

Udine

**Pugno duro degli autotrasportatori
«No ai diktat, ora confrontiamoci»**

La necessità dell'apertura di un tavolo permanente regionale, al quale devono sedere tutti è la richiesta che arriva dagli autotrasportatori.

A pagina II

**Gli autotrasportatori
«Non accettiamo diktat
serve un confronto»**

► Traffico, sollecitata l'apertura di un tavolo regionale permanente

«IL FERMO DEI CAMION IN AUTOSTRADA GENERA NEGATIVITÀ SULL'INTERA ECONOMIA DELLA REGIONE E SUI SUOI ABITANTI»

L'EMERGENZA TRAFFICO

UDINE La necessità dell'apertura di un tavolo permanente regionale, al quale devono sedere anche le associazioni di categoria, per risolvere le criticità sulla viabilità regionale, in particolare quella autostradale, è stata sottolineata dalle associazioni di categoria dell'Autotrasporto regionale, riunite a Udine su iniziativa di Confartigianato Fvg.

«Gli autotrasportatori - si legge in una nota emessa al termine dell'incontro - sono spesso additati come causa dello stato di criticità in cui versa l'A4, mentre invece sono essi stessi vittime di tale situazione e devono poter concorrere alla scelta di soluzioni che siano funzionali a tutto il sistema economico e sociale del Fvg. Se il fermo dei camion in autostrada nel caso di incidenti impatta infatti in prima istanza sugli autotrasportatori, a caduta esso genera negatività sull'intera economia della regione e, non da ultimo, su tutta la popolazione cui dà, attraverso il trasporto delle merci, un servizio».

Tra le richieste della categoria figurano il contingentamento dei flussi sui confini con Slovenia e Austria, come

del resto avviene già in alcune occasioni, con contestuale avvio di un efficace sistema di informazione prima del confine; il significativo aumento della presenza della Polizia stradale ai caselli e in autostrada; il potenziamento dei sistemi di informazione.

Quanto alla decisione assunta di recente di fermare i camion in autostrada in caso di incidente, per evitare la loro immissioni sulla rete viaria ordinaria, tutte le associazioni di categoria esprimono una «netta disapprovazione». Oltre a creare una discriminazione tra utenti - sottolinea la nota - c'è la possibilità che ingeneri l'effetto opposto a quello desiderato: gli autotrasportatori, infatti, potrebbero decidere di imboccare la viabilità ordinaria sin dall'inizio del loro viaggio.

Già nei giorni scorsi il capogruppo Logistica e Trasporti di Confindustria Udine, Massimo Masotti, aveva stigmatizzato la decisione di fermare i camion, sottolineando come «i tempi di percorrenza dei conducenti verrebbero automaticamente superati, con conseguenze penalizzanti per la logistica delle imprese vettoriali, già alle prese con la concorrenza dei vettori esteri, che sono quelli che in definitiva stanno intasando la A4 a dismisura».





AUTOTRASPORTATORI Il vertice tenutosi ieri a Udine su iniziativa di Confartigianato per fare il punto della situazione